20
5

ALLEANZA

DI

DIFESA CITTADINA

PROGRAMMA e STATUTO

FIRENZE
Società Tip. Toscana E. Ducci & C.
—
1919.

PROGRAMMA e STATUTO

ART. 1. — È costituita in Firenze l'*Alleanza di difesa cittadina.*

ART. 2. — L'*Alleanza di difesa cittadina* ha per presupposti:

la solidarietà di tutti i cittadini di fronte alla Nazione, come unico freno alla *libertà* degli individui, delle coscienze, del pensiero, dell'attività (commercio, industria, agricoltura ecc.); per modo che gli interessi di classe o di categoria si armonizzino col bene di tutti;

l'uguaglianza intesa come *elevazione* morale, intellettuale ed economica e non come *depressione* artificiosa e partigiana o tanto meno violenta.

È recisamente *contraria,* perciò, ad ogni forma di *dittatura,* in nome di tutte le *libertà.*

ART. 3. — L'*Alleanza di difesa cittadina* ha per iscopo:

a) di valorizzare le conseguenze della vittoria ottenuta dall'Italia, attraverso la guerra europea, così che la vittoria stessa non venga sfruttata a nessun fine particolaristico e diverso dalla sua coincidenza col benessere di tutta la Nazione o, peggio, venga menomata o disconosciuta nell'altissimo significato raggiunto e nell'idealità cui ha obbedito;

b) di propugnare l'unità morale e politica d'Italia e la sua indipendenza intellettuale ed economica;

c) di combattere tutte quelle manifestazioni interne e le imitazioni o le infiltrazioni esterne del politicantismo che allontana i popoli gli uni dagli altri, per gettarli in preda alle convulsioni, anzichè stringerli in un vincolo di fratellanza e di amore;

d) di elevare l'educazione e la cultura di tutti i cittadini, particolarmente mediante lo studio storico, scientifico e pratico dei problemi e dei fenomeni economici, di guisa che ognuno acquisti il senso della *responsabilità* e della *competenza*, come individuo e come facente parte della collettività;

e) di propugnare ed attuare l'intensificazione della produzione nazionale, in conformità delle particolari risorse ed attitudini dell'Italia, debitamente disciplinate ed organizzate, in modo da ricostruire al più presto la ricchezza nazionale e dare alla Nazione un livello di uguaglianza di fronte alle altre Nazioni, affinchè il regime degli scambi ed il vantaggio, a favore dell'Italia, della bilancia commerciale, affrettino il ristabilimento dell'equilibrio nei prezzi;

f) di vigilare sull'applicazione e sul rispetto delle leggi annonarie;

g) di intensificare la propaganda per la *parsimonia*, contro il *lusso*, e particolarmente contro quello improvvisato, in maniera che tutte le classi compiano ugualmente il loro dovere di ricostruzione morale ed economico della Nazione.

ART. 4. — L'*Alleanza di difesa cittadina* non ha pregiudiziali politiche; ha soltanto le proprie finalità da conseguire.

ART. 5. — L'*Alleanza di difesa cittadina* è presieduta da un *Direttorio*, composto di 18 persone, dieci delle quali elette dall'Assemblea Generale e le altre otto in conformità degli articoli 9 e 11.

Art. 6. — Il Direttorio è responsabile

di fronte all'Associazione, la rappresenta di fronte ai terzi ed ha pieni poteri per regolare e disporre i lavori e l'attività dell'Associazione medesima, affinchè i postulati, su cui questa si basa, abbiano continuamente e sempre regolare applicazione.

ART. 7. — L'*Alleanza di difesa cittadina* si divide in *Sezioni* consultive e di studio dei varii problemi della vita pubblica, politica, economica e sociale, cioè:

Sezione per lo studio dei problemi Politici
" " " " " *Economici*
" " " " " *Tecnici*
" " " " " *Culturali*
Sezione di Educazione fisica ed azione.
Sezione femminile.
Sezione Ispettorato.

Ha poi un *Ufficio di Propaganda* e *Stampa.*

ART. 8. — Ogni Sezione è completamente autonoma: ha cioè il diritto di adunarsi quando vuole e di fare tutte le proposte che nel proprio ambito crederà opportune e necessarie.

Ogni Socio ha diritto di intervenire a tutte le adunanze delle varie Sezioni.

ART. 9. — Le Sezioni sono presiedute da un consiglio composto di un Presidente e quattro Consiglieri, eletti dall'Assemblea Generale. Uno dei quattro Consiglieri potrà funzionare da Segretario.

Il Presidente fa parte di diritto del Direttorio.

ART. 10. — I voti e le deliberazioni delle Sezioni saranno immediatamente trasmessi al Direttorio che ne curerà l'esecuzione tutte le volte che lo crederà opportuno.

Ove il Direttorio non ritenga assumersi la responsabilità dell'esecuzione, rimetterà la questione all'Assemblea Generale.

Nei casi d'urgenza basterà che si trovino d'accordo il Presidente della Sezione e la Commissione esecutiva del Direttorio.

ART. 11. — L'Ufficio Propaganda e Stampa ha un capo nominato dal Direttorio, che risponde esclusivamente ad un Comitato di vigilanza e di controllo scelto dal Direttorio medesimo.

Il capo dell'ufficio fa parte di diritto del Direttorio.

ART. 12. — Le Sezioni provvederanno immediatamente ad approvare, ciascuna per i proprii lavori, un regolamento che diventerà esecutivo non appena il Direttorio avrà

constatato che è in accordo colle linee generali statutarie dell'*Alleanza*. Il regolamento definirà con esattezza le mansioni e le funzioni delle Sezioni stesse.

ART. 13. — Il Direttorio nomina mensilmente e a turno nel suo seno Cinque Membri che funzioneranno da Commissione esecutiva per i casi di urgenza.

ART. 14. — Tutte le cariche elette dall'Assemblea Generale durano un anno. Per l'anno in corso avranno termine al 31 Dicembre.

ART. 15. — Con appositi regolamenti da emanarsi al più presto possibile e non oltre la fine di Agosto, il Direttorio provvederà a disciplinare i proprii lavori, quelli dell'Assemblea Generale ed a prendere le opportune disposizioni in materia di ammissioni e dimissioni dei Soci, di amministrazione e funzionamento dell'*Alleanza*.

266324
266368